

## Varese Smart City approda alla fiera

**Pubblicato:** Lunedì 7 Ottobre 2013



Il progetto **Varese Smart City approda alla fiera**

**di Varese.** Sotto il tendone degli eventi l'amministrazione comunale, l'università Liuc, Ubi Banca, Aspem e il Distretto del Commercio di Varese hanno presentato al pubblico la città del futuro che è già presente. Il progetto, infatti, è già realtà nella città giardino grazie alla importante collaborazione instaurata tra tutti gli attori presenti sul palco questo pomeriggio, lunedì, e i primi risultati sono stati resi noti dall'ingegner **Mauro Mezzenzana del Lab#id di Liuc** insieme ad Alessia Uboldi del Distretto del Commercio: «Con oltre 300 persone registrate e 160 attività commerciali inserite nel circuito possiamo dire che Varese è ormai una Smart city, soprattutto grazie alla possibilità di pagare attraverso lo smartphone o grazie alle carte di credito contact less – ha spiegato Mezzenzana – il commercio è il primo ambito nel quale abbiamo sperimentato la funzionalità di questo sistema, grazie anche agli appositi pos per il pagamento attraverso la tecnologia Nfc». Prima di loro il professor **Giacomo Buonanno** ha spiegato come questa tecnologia ci cambierà la vita nel medio periodo.

Si tratta di una tecnologia di connettività a radiofrequenza che consente la comunicazione bidirezionale a corto raggio tra dispositivi elettronici e quindi funziona solo a distanza ravvicinata, fino a un massimo di 10 centimetri. Questa tecnologia può essere integrata all'interno della Sim, permettendo così agli operatori telefonici di inserire i **servizi NFC** direttamente sulla scheda stessa. Per effettuare i pagamenti, l'utente avrà bisogno di uno smartphone con chip Nfc e l'integrazione di carte di credito (o di carte prepagate) nel dispositivo mobile. Oltre al settore del commercio questa tecnologia verrà presto inserita anche nel settore della mobilità cittadina e ad ogni pensilina degli autobus del consorzio Ctpi è già possibile trovare il simbolino che permette di far interfacciare lo smartphone in modo da poter ottenere informazioni sugli orari degli autobus. Luigi Trevisan di Ubi Banca ha dimostrato, attraverso un telefonino di ultima generazione e un pos, come questi interagiscono e come è possibile pagare facilmente e senza usare contante o altre carte.

Intanto anche altre realtà cittadine si stanno adeguando come ad esempio **Aspem**, la società che gestisce la raccolta dei rifiuti a Varese, grazie all'applicazione denominata PuliAmo, realizzata dalla società e scaricata già da migliaia di cittadini, è possibile consultare la guida alla raccolta differenziata e interrogare il sistema per sapere come smaltire un oggetto quando si ha un dubbio. L'applicazione permette anche di allargare il "vocabolario" semplicemente inviando ad Aspem, sempre usando lo stesso software, la segnalazione che viene subito inserita nell'elenco. Interessante anche il caso di **Sinecura**, l'applicazione sviluppata per la sicurezza in città, attraverso la quale i cittadini possono segnalare, in una zona coperta da telecamere "intelligenti" situazioni di potenziale pericolo. Insomma Varese, presto seguita anche da Busto Arsizio e Gallarate, è già una città a portata di smartphone.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it